



La morte del grande classicista Carlo Carena

Era nato a Borgomanero nel 1925 e fu tra i protagonisti della cultura italiana

Il mondo della cultura dice addio a Carlo Carena. Il grande classicista, traduttore, direttore letterario dei 'Millenni' Einaudi, poi consulente di **Interlinea** per cui ha ideato la collana 'Nativitas', unica in Europa sul Natale nella cultura, è mancato lo scorso mercoledì, all'età di 98 anni, addormentandosi per l'ultima volta come gli amati pensatori greci e latini, nella sua villa Bucoliche affacciata sul lago d'Orta con la moglie Luciana.

Carena, nato a Borgomanero, è stato il principe dei traduttori classici italiani in quelle lingue greca e latina che ha insegnato al Rosmini di Domodossola, incontrando Rebor, e all'università di Torino. Classe 1925 e nato a Borgomanero, vive tra i libri in una casa dal nome virgiliano, sempre fiorita e af-

facciata sul lago d'Orta e il Monte Rosa. Sono le radici che lo legano ad autori come Rodari e Contini frequentati nell'officina einaudiana a partire da quando nel '56 firma le Tragedie di Eschilo, il primo di molti "Millenni" da lui diretti cercando traduzioni vicine al gusto moderno «secondo criteri del tutto nuovi e moderni di resa e interpretazione»

Carena era una figura eminente nel mondo della letteratura classica ma era legato al nostro territorio non solo per nascita e residenza ma anche dal lavoro compiuto con l'editrice novarese Interlinea alla quale era giunto per il profondo rapporto con l'editore Roberto Cicala

«Carlo Carena - dice Cicala - è stato un vero signore dell'editoria e un principe della classicità. Nei quarant'anni di

frequentazione è stato un maestro e mi ha aiutato ad approfondire il legame con autori come Clemente Rebora, che lui ebbe come insegnante a Domodossola, Gianni Rodari, di cui fu editor e amico, e l'artista Mauro Maulini, primo illustratore della collana "Nativitas" di **Interlinea** che ha ideato, unica collana in Europa dedicata al Natale nelle sue varie forme culturali».

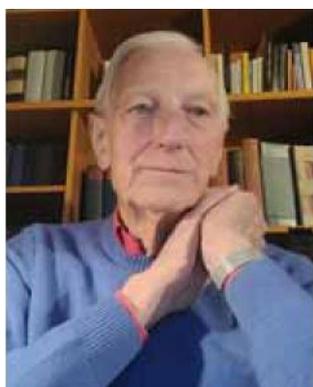
Ad **Interlinea** Carena era giunto lavorando sui primi titoli della collana "Passio", stampati artigianalmente nel segno della poesia - Turoldo, Rebora e Claudel -. Da quei volumetti nacque il rapporto che sfociò nella collana Nativitas «Ci diede l'idea - dice Cicala di pubblicare testi classici natalizi, sempre impreziositi da incisioni originali. Applicammo il suo suggerimento. Così pochi

mesi dopo, nell'inverno successivo, escono, in cofanetto, i primi tre titoli della collana, con testi tratti da Protovangelo di Giacomo, Legenda aurea e La storia dei re magi di Giovanni da Hildesheim.

Sarà la prima collana in Italia ed Europa interamente dedicata a testi tra letteratura e spiritualità ispirati o ambientati a Natale, dalla tradizione classica e moderna a opere di autori contemporanei».

Non si dimentichi l'impresa, fra le molte, delle Vite parallele di Plutarco fortemente voluta da Roberto Cerati, una delle anime dell'Einaudi del secondo Novecento.

Il Centro Novarese di Studi Letterari, di cui era socio onorario, creerà un piccolo fondo presso la propria biblioteca alla Negroni di Novara con tutte le sue opere scritte, curate e tradotte.



CARLO CARENA